



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziaemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziaemef.it

Prot. 252/RM2017

Roma, 7 aprile 2017

NOTIZIARIO N° 23

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

AGENZIA ENTRATE: LA FLP CHIEDE DI PROROGARE I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI TELELAVORO DOMICILIARE

La scadenza richiesta è quella del 30 aprile

Come è ormai noto, il 4 aprile scorso è stato pubblicato il nuovo bando per l'accesso dei lavoratori alle 400 postazioni di telelavoro domiciliare individuate dall'accordo nazionale del 1° febbraio 2017, fortemente voluto dalla FLP.

Secondo lo "scadenziario" fissato unilateralmente dall'Agenzia delle Entrate, i progetti dovrebbero essere presentati entro il 14 aprile prossimo. Purtroppo, il termine fissato non è per la manifestazione di interesse da parte dei lavoratori ad aderire alla nuova forma di flessibilità lavorativa, ma quello entro il quale i direttori degli uffici devono trasmettere alla Direzione Centrale del Personale le proprie proposte di progetto di telelavoro. Il che vuol dire che si sta rischiando di svilire uno strumento importante in nome di una fretta immotivata.

Già in sede di trattativa la FLP aveva chiesto più volte chiarimenti sulle modalità e le tempistiche di innesco dei progetti, ricevendo assicurazioni sul fatto che c'era tutto il tempo per operare in modo giusto ed equo.

Invero, è incomprensibile la fretta con la quale si sta cercando di "chiudere" la partita del telelavoro. La Direzione Centrale del Personale, infatti, ha rinviato più volte la trattativa sul telelavoro giungendo alla firma dell'accordo solo il 1° febbraio; successivamente ha lasciato passare più di due mesi per preparare il bando relativo e oggi chiede ai lavoratori e ai direttori degli uffici di fare progetti, ponderarli e trasmetterli in soli dieci giorni?

La FLP – sempre pronta a riconoscere la buona fede dei comportamenti fino a prova contraria – anche in questo caso vuole pensare che ci sia stata una sottovalutazione dei tempi previsti per la preparazione dei progetti e per questo ha scritto ieri all'Agenzia chiedendo, nella propria qualità di firmataria dell'accordo nazionale, uno spostamento dei termini al 30 aprile.

Ove la nostra richiesta non venisse accettata, sarebbe chiara la volontà di veder fallire un progetto di importanza vitale per poter qualificare l'Agenzia delle Entrate tra le amministrazioni avanzate nel panorama europeo e l'intenzione di non lasciare che a fruire dello strumento del telelavoro siano coloro che ne hanno davvero diritto, in base alle loro condizioni familiari e personali. Ma a questa eventualità non vogliamo nemmeno pensare...

L'UFFICIO STAMPA

